



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.C. SARNO DE AMICIS BACCELLI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.C. SARNO DE AMICIS BACCELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5750 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La Scuola e le sue sedi
- 1.3. Le Risorse Professionali
- 1.4. Risorse e infrastrutture

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Atto di indirizzo 2022-2025

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Figure e funzioni organizzative
- 4.3. Piano di Formazione Personale Docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio di Sarno fu abitato a partire dall'epoca neolitica e fu poi sede probabilmente di diversi insediamenti indigeni (Sarrasti, Osci e Sanniti) a partire dal IX secolo a.C., in epoca romana fino all'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Nell'VIII secolo il primo nucleo dell'attuale città di Sarno sorse ai piedi del castello fondato da Arechi II, duca longobardo di Benevento. Tra X e XI secolo divenne sede vescovile e seguì le sorti del Regno di Napoli, passato dai Normanni agli Svevi della famiglia degli Hohenstaufen. Durante il dominio angioino la contea fece parte dei domini della corona. Agli inizi del XV secolo passò agli Orsini di Nola e ai d'Alagno, alla fine del secolo a Francesco Coppola, che prese parte alla congiura dei baroni. Nel XVI secolo fu in possesso dei Tuttavilla, passando poi ai Colonna e ai Barberini. Questi ultimi conti feudatari vendettero il loro feudo nel 1690 al principe Giuseppe II de' Medici di Ottaviano e quindi il territorio sarnese entrò nell'orbita di quella città e di quella casata medicea, sotto cui divenne ducato, fino all'abolizione del feudalesimo nel 1810. Dal 1806 al 1860 è stato capoluogo dell'omonimo circondario appartenente al Distretto di Salerno del Regno delle Due Sicilie. Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia è stato capoluogo dell'omonimo mandamento appartenente al Circondario di Salerno.

CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

Sarno è un comune della provincia di Salerno con una superficie di 39,00 km² ed una popolazione di 30.838 abitanti (01/01/2020 - Istat).

Geograficamente fa parte dell'Agro nocerino-sarnese e si sviluppa alle falde del monte Saro e sulle rive del fiume Sarno, da cui prende il nome. Il suo territorio comprende una parte montagnosa, costituita dal Monte Saro (facente parte del massiccio del Pizzo d'Alvano), una parte collinare chiamata Saretto, collina sulla cui fascia pedemontana si articola la conurbazione sarnese e una parte pianeggiante che si inoltra nell'Agro Nocerino- Sarnese. Il

territorio è arricchito dalla presenza di almeno tre importanti sorgenti idriche che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua: il rio Foce, il rio palazzo e il rio santa Marina, i quali, confluendo in un unico alveo, formano il fiume Sarno. Il fiume, col suo corso lento e in tempi remoti navigabile, solca tutta la valle distesa tra i monti Lattari e il Vesuvio, fino alla sua foce nel golfo di Napoli presso lo scoglio di Rovigliano a Castellammare di Stabia. Il Sarno, che dà il nome all'intera valle costituisce una preziosa risorsa per l'economia dell'Agro che si basa principalmente sulla produzione agricola, sull'industria conserviera, in particolar modo di pomodori (il D.O.P. San Marzano), e di trasformazione. Il contesto sociale è per lo più articolato in agricoltori, contadini, impiegati nel settore terziario, piccoli commercianti ed artigiani. Si registra, inoltre, anche la presenza di un ceto impiegatizio di professionisti (docenti, avvocati, medici, ingegneri, architetti, geometri, consulenti fiscali ecc...).

Ad un variegato profilo economico si affianca un eterogeneo ambiente socio - culturale. Da diversi anni, infatti, esiste un moderato flusso di immigrazione. La comunità straniera più numerosa è quella del Marocco, seguita dall'Ucraina e dall'Albania, in misura minore le altre comunità Europee ed Extraeuropee. Tale situazione non pone particolari problemi di inserimento nel tessuto scolastico, poiché esiste, all'interno dell'IC, una progettualità tesa all'accoglienza, alla cura, alla formazione di soggetti provenienti da altri Paesi in una prospettiva di dialogo interculturale.

La situazione di crisi economica subentrata in seguito all'emergenza sanitaria è generalizzata ed investe non solo il settore industriale, dove si sono registrati maggiori perdite di posti di lavoro anche qualificati, ma anche l'indotto del turismo e i piccoli artigiani; ciò ha determinato una riduzione delle risorse che ha investito le famiglie. Sono aumentate le sacche di povertà e la richiesta di intervento da parte dei servizi sociali per sostenere spese essenziali.

Durante il periodo di lockdown la scuola ha dovuto fare i conti con il contesto tecnologico entro cui si situa tenendo conto di alcuni limiti:

- a. il digital divide a livello di connessione: non tutti gli studenti e i docenti abitano in zone raggiunte da fibra ottica o connessione a banda larga o ultralarga
- b. il digital divide a livello di hardware: non tutti gli studenti/famiglie/docenti hanno device di ultima generazione massimamente performanti.

Per affrontare al meglio la situazione, l'Istituto ha intrapreso alcune strategie di intervento:

- ha messo a disposizione delle famiglie, che ne avevano necessità, i dispositivi della scuola in

comodato d'uso

- ha predisposto una rimodulazione dell'orario e delle attività seguendo le linee operative per il rientro a scuola predisposto dal Ministero

- è stato di supporto alle famiglie e agli studenti tramite il team digitale della scuola.

I Comuni, quasi tutti limitati dal patto di stabilità, pur avendo ricevuto finanziamenti importanti per le strutture scolastiche rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica degli edifici, sono però piuttosto in difficoltà nel fornire alle scuole servizi tecnici o a supporto dell'elevamento della qualità del servizio agli utenti. I tagli operati dagli enti hanno ridotto, ad esempio, il monte orario per la fornitura del personale educativo occupato come assistente alle autonomie o alla comunicazione, oppure l'intervento richiesto sulle attività extrascolastiche rivolte agli studenti delle nostre scuole.

LA SCUOLA E LE SUE SEDI

Plesso Baccelli, via Matteotti 51-53: è la sede della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale, degli uffici di segreteria e presidenza. Sono presenti 4 sezioni complete (Corso A-B-C-D) e una ad indirizzo musicale.

L'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, per gli alunni del corso musicale 32.

Sede via Roma: nei locali di proprietà del Polo sanitario "La Filanda" sito a via Roma, qui sono ospitati i plessi "De Amicis" e "Matteotti" della scuola primaria e del plesso scuola dell'infanzia.

Il plesso De Amicis è composto da classi a tempo normale, 27 ore settimanali, Il plesso Matteotti è composto da classi a tempo normale, 27 ore settimanali, e classi a tempo pieno, 40 ore settimanali.

La scuola dell'infanzia è composta da sezioni a tempo normale, 25 ore settimanali e sezioni a tempo pieno, 40 ore settimanali.

Sede Laudisio: in questo edificio storico del 700, sito in via Lanzara, una volta convento di suore con annessa scuola dell'infanzia comunale, è ospitato, al primo piano il plesso Laudisio della scuola primaria e al piano terra, tre sezioni della scuola dell'infanzia.

Il plesso Laudisio è composto classi della scuola primaria a tempo normale (27 ore) e classi a tempo pieno (40 ore).

ALLEGATI:

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA.doc

LE RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente è costituito da n.112 insegnanti di diverso ordine e grado. La maggior parte è in possesso di certificazioni che attestano le competenze informatiche di cui sono in possesso. Solo una parte è in possesso di certificazioni linguistiche.

Il personale ATA è costituito da n.19 unità tra personale amministrativo e collaboratori scolastici.

Il personale docente e ATA è piuttosto stabile, fatta eccezione per il turn over dovuto ai pensionamenti o alle sostituzioni con supplenti. Si rilevano negli ultimi anni anche diversi nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia che rappresenta per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole insieme alla formazione intesa come crescita culturale e professionale individuale per lo sviluppo di competenze da mettere a servizio della comunità scolastica.

La stabilità dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo ha un risvolto positivo sulla continuità didattica nei cicli scolastici degli alunni e rende sereno e collaborativo l'ambiente di lavoro.

RISORSE E INFRASTRUTTURE

Tutti i plessi sono dotati di connessione Internet e in tutte le classi sono state installate nel corso del tempo lavagne interattive collegate a pc portatili acquistati attraverso i fondi dell'azione 10.8.1.A1-FESRPN-CA-2015-446, 10.8.6A-FESRPN-CA-2020-551 e i fondi recenti stanziati dal Governo per far fronte all'emergenza pandemica al fine di assicurare l'erogazione della DDI. Ulteriormente si procederà al potenziamento delle reti locali, cablate e wireless già presenti nell'Istituto grazie ai fondi dell'azione 13.1.1A-FESRPN-CA-2021-341 e alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione attraverso i fondi dell'azione 13.1.2A-FESRPN-CA-2021-586.

Analogamente la scuola partecipa a tutti gli avvisi che consentono l'acquisizione di fondi che permettono la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Di recente la scuola è stata accreditata dei fondi STEM "Spazi e Strumenti digitali per le Stem" che rientra nell'azione #4 - "Ambienti per la didattica digitale integrata" - PNSD per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

ALLEGATI:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.doc

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

In linea con l'Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 Legge 107/15, la scuola ha delineato le seguenti priorità strategiche nel RAV

finalizzate al miglioramento degli esiti:

- Progettare interventi personalizzati per alunni con Bes per avvicinare il loro livello di apprendimento a quello del gruppo classe.
- Ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.
- Utilizzare metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza
- Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative per il recupero, il potenziamento e per l'acquisizione di competenze trasversali.
- In coerenza con il RAV e con il Piano di miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi già avviati negli ultimi anni, risultano prioritari i seguenti settori d'intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:
 - definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
 - attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di rimotivazione allo studio;
 - attività di recupero delle competenze di base;
 - corsi per l'acquisizione e certificazione di competenze linguistiche e informatiche



secondo standard di enti certificatori europei;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti stranieri;
- attività rivolte alla promozione dell'arte, della musica e del teatro;
- attività rivolte alla promozione del benessere psicologico e fisico degli studenti.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI

TRAGUARDI

1. Risultati scolastici

Priorita': Progettare interventi personalizzati che favoriscano la riduzione del numero di alunni con risultati non sufficientemente positivi e di alunni con PDP per avvicinare il loro livello di apprendimento a quello del gruppo classe.

Traguardo: Attraverso la progettazione di percorsi personalizzati si intende ridurre il gap di apprendimento tra gli alunni con livello non pienamente sufficiente o Bes e il resto della classe.

2. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorita': Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica ed Inglese della Scuola e quelli delle Scuole ESCS.

Traguardo: Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati della regione.

3. Competenze Chiave Europee

Priorita': Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza. Valutare con criteri comuni e condivisi le quattro competenze chiave trasversali (competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale)

Traguardo: Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Progettare e valutare almeno un compito di realtà condiviso per ogni anno scolastico che metta



in campo le quattro competenze chiave europee.

4. Risultati a distanza

Priorita': Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento.

Traguardo: Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola.

ATTO DI INDIRIZZO 2022-2025

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2022/23-2023/24-2024/25 C. 14,
LEGGE 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *"Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;
- VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;
- VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs 25giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"*;
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"*;
- VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
- VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs 13 aprile 2017 n. 60 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica..."*, n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..."* n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..."* 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..."* e 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."*;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1

c. 2bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato

nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il *"Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 (anno scolastico 2021-22)"* del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, *Scuola in Chiaro*;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co- progettazione con le diverse componenti.

EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

VISION: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). *Fare del nostro Istituto un esempio di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie ed il contesto socio culturale, in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione al pieno sviluppo delle competenze chiave realizzando le proprie inclinazioni personali ed esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.*

MISSION: *Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il contesto socio culturale di riferimento; promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio; favorire lo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e di sviluppare atteggiamenti e stili di vita coerenti con:*

- a) la tutela e la cura della salute, del territorio, dei beni paesaggistici e dei beni comuni,*
- b) la prevenzione dei rischi e delle devianze talvolta correlati ad un cattivo uso delle tecnologie,*

c) *lo sviluppo di competenze coerenti con i principi di legalità e di civile convivenza.*

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107

del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): espliciterà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture , introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia,
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano,

entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;

- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso per la scuola secondaria primaria e per la scuola dell'Infanzia;
- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito a cui l'Istituto appartiene, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere

previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON fesr;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.
- g. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA

La gestione e l'amministrazione della scuola *deve* essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza:

- a. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente;
- b. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza;
- c. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute;
- d. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio;
- e. Potenziare il processo di dematerializzazione, tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e con le procedure previste per la privacy.
- f. il DSGA organizza il servizio del Personale ATA-collaboratori scolastici, tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.
- g. I Collaboratori Scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche.
- h. Deve essere promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

3) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento- insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria,

- promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
 - d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
 - e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
 - f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa,bes);
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

Inoltre:

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e già sperimentate nei diversi ordini di scuola: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving, ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, pianificazione e realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà...

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il

giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate, che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

4) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

5) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- i. potenziare le competenze musicali ed artistiche;

6) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- c. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- d. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm

7) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. avviare azioni di verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF RAV PdM e dai Collaboratori del Dirigente.

Si ringrazia per la collaborazione, auspicando che il lavoro possa essere sempre svolto in un clima relazionale positivo e propositivo.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

F.to IL DIRIGENTE
SCOLASTICO



Prof.ssa Clotilde Manzo



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali si articola un patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio di cui si tratteranno i saperi irrinunciabili, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali L'I.C. pone in essere una serie di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa capaci di condurre l'alunno all'acquisizione di quelle competenze definite "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti.

Si porrà l'accento su:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

6) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore .

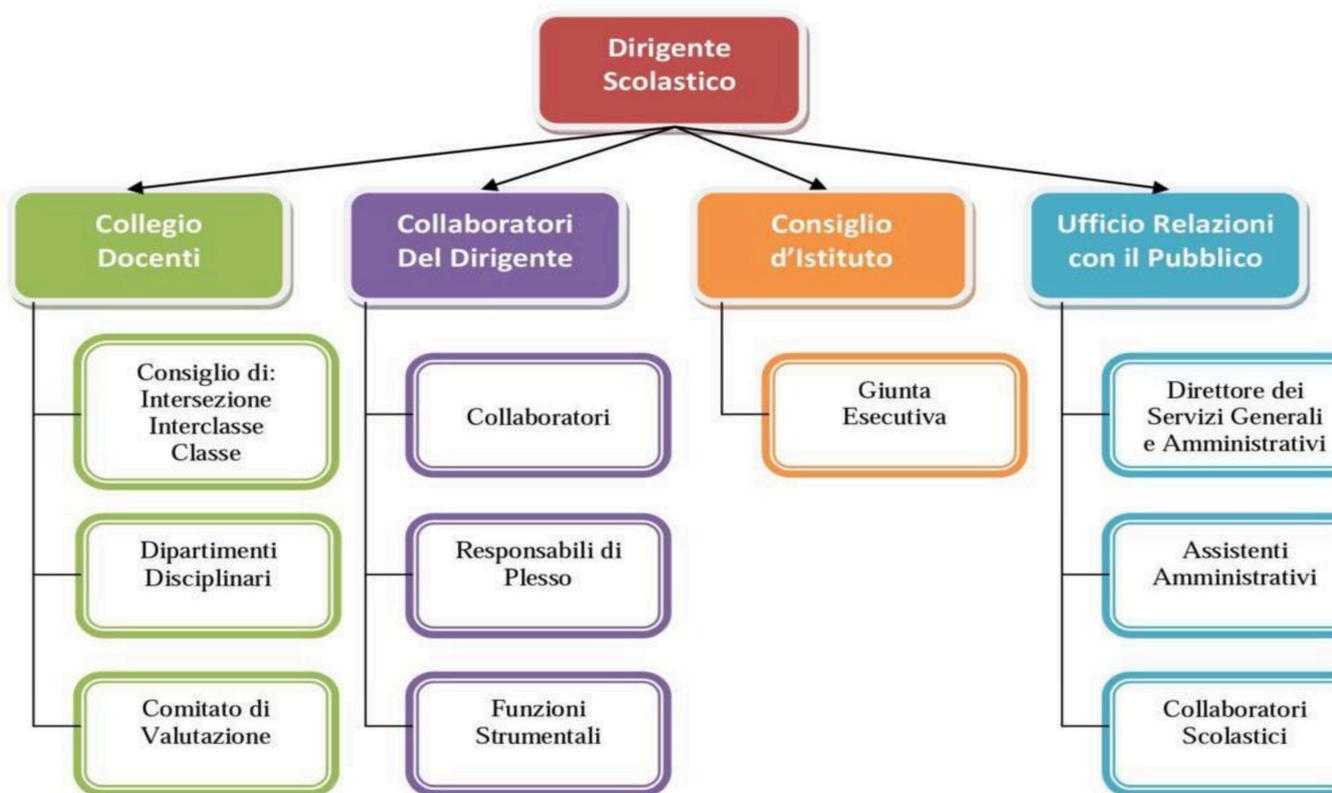
ALLEGATI:

Progetti Ampliamento O.F. - PTOF 22-25.docx



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE





ALLEGATI:

Organizzazione (1).docx

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Consiglio di Istituto	Presidente Origo Francesco Segretario Pascariello Teresa Membri Rappresentanti Docenti : Mancuso Giuseppina, Pappacena Mariarosaria, Napolitano Alba, Cerrato Paola, , Esposito Gilda, , Santorelli Rosamaria Membri Rappresentanti Genitori: Buonaiuto Gaetana, Aquilonia Adelaide, Esposito Annalisa, Cerrato Amelia, Rega Maria Concetta Membri Rappresentanti ATA Diodati Giuseppe Pauciulo Antonio
Giunta esecutiva	DS Prof. Manzo Clotilde DSGA Dott. Di Filippo Rocco Componente Docente Napolitano Alba Componente Genitori Cerrato Amelia Componente ATA Diodato Giuseppe
DPO	Ing. Fiorillo Giovanni
Responsabili Sicurezza	Ingegnere Ferrara Gianluca
Referenti Covid-19	DS Prof.ssa Manzo Clotilde Responsabili di Plesso: Esposito Gilda, Mancuso Giuseppina, Napolitano Alba

AREA DIDATTICA

Dirigente Scolastico	
-----------------------------	--



	Prof.ssa Manzo Clotilde
Collaboratori del DS	Docenti Esposito Gilda - Napolitano Alba
Responsabili di Plesso	Docenti Celentano Annarita (Infanzia Laudisio) - Mancuso Giuseppina (Primaria Laudisio) - Bracchi Nina (Infanzia Via Roma) - Napolitano Alba (Primaria via Roma)
Staff del DS e N.I.V.	Collaboratori del DS: Docenti Esposito Gilda - Napolitano Alba Responsabili di Plesso: Docenti Mancuso Giuseppina - Bracchi Nina - Celentano Annarita Funzioni Strumentali: Docenti Area 1 sostituito dal Comitato Valutazione - Area 2 Santorelli Rosamaria - Area 3 Russo Annalisa - Area 4 Cerrato Paola - Salvati Gilda
Funzioni strumentali	Area 1 sostituito dal Comitato Valutazione Area 2 Santorelli Rosamaria Area 3 Russo Annalisa Area 4 Cerrato Paola - Salvati Gilda
Animatore Digitale	Docente Cerrato Paola
Coordinatore Educazione Civica	Docente Santorelli Rosamaria
Team Bullismo e	Docenti Frigenti Daniela - Iemmolo Angela - Salvati Gilda- Cerrato Paola



Cyberbullismo	
Presidente di Intersezione	Blasio Carmela
Presidente di Interclasse	Classi I: Cecconi Roberta Classi II: Annunziata Alba Classi III: Annunziata Maria Rosaria Classi IV: Mancino Rosamaria Classi V: Esposito Carolina
Capodipartimento	Dipartimento di Italiano: Carillo Maria Regina Dipartimento di Matematica: Ambrosio Rosamaria Dipartimento Lingue: Botta Mariarosaria Dipartimento di Musica: Botta Renato Dipartimento Sostegno: Colombo Vito
Coordinatori di classe	Scuola Primaria: 1A Napolitano Emilia 2A Frigenti Daniela 3A Prisco Rossella 4A Mancino Rosamaria 5A Napolitano Alba 1D De Marco Margherita 2D Di Benedetto Rosalba 3D Robustelli Michelina 5D Esposito Carolina



1C Sirico Willelmina
2C Rumma Maria
3C Tufano Rosanna
4C Ceglia Mariangela
5C Maiorino Rita
1E Salvati Gilda
2E Orza Gaetana
3E D'Ascoli Annamaria
4E Panico Annalisa
5E Figliolia Alba
2F Annunziata Alba
4F Pascariello Teresa
5F Pappacena Mariarosaria

Scuola Secondaria:

1A **Docente** Cerrato Amelia
2A **Docente** Mancino Clementina
3A **Docente** Corrado Rosa
1B **Docente** Santorelli Rosamaria
2B **Docente** Toscano Mariantonietta
3B **Docente** Aliberti Angela
1C **Docente** Ambrosio Rosamaria
2C **Docente** Botta Mariarosaria
3C **Docente** Leo Daniela
1D **Docente** Zanchi Anna



	<p>2D Docente Cerrato Paola</p> <p>3D Docente D'Alessandro Annabella</p> <p>2E Docente Iemmolo Angela</p> <p>3E Docente Guadagno Elvira</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</p>	<p>Registro online: https://www.portaleargo.it/</p> <p>Pagelle online: https://www.portaleargo.it/</p> <p>News e Modulistica: www.icdeamicisbaccelli.edu.it; Bacheca Argo; Condivisione Documenti Argo</p> <p>Posta istituzionale: saic8bb008struzione.it</p> <p>DDI: piattaforma Google Wokspace con messaggistica Gmail istituzionale e messaggistica di Gruppo interna all'organizzazione.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Direzione e gestione attività servizi generali e amministrativi a cura del Dott. Di Filippo Rocco</p>
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<p>Mancino Gaetano</p> <p>Bifulco Rosalia</p> <p>Roccia Patrizia</p>



	Caiazza Arturo
Collaboratori Scolastici	Belmonte Giovanni - Cerbone Giuseppe - Corrado Maria - De Vivo Antonietta - Diodato Giuseppe - Frigenti Carlo - Langella Michele - Monteleone Carla - Paciullo Antonio - Prisco Mattia - Savino felice - Sirica Maria - Squillante Mario -

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La scuola adotta una governance della formazione che integra le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a medesime finalità ossia migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.



Al fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione d'istituto comprenderà iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ~~in~~ innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, di condivisione di buone pratiche. In particolare la scuola adeguerà il proprio Piano di formazione attingendo temi e ambiti di riflessioni dalle indicazioni guida sulle priorità individuate dal M.I. come strategiche:

- didattica digitale integrata (DDI);
- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- formazione delle figure di sistema;
- nuovo PEI;
- dispersione e contrasto all'insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative;
- Linee guida 0-6;
- Valutazione nella scuola primaria;
- STEM e robotica

Priorità nella formazione viene data alla SCUOLA DIGITALE:

1. Prosecuzione, consolidamento e sviluppo dei percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (Bando Nazionale Curricoli digitali, Movimento delle Avanguardie Educative, Indire; "Fare Scuola", Fondazione Reggio Children, "Laboratori del sapere", INDIRE).
2. Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e dalla Commissione coordinata dalla Funzione strumentale preposta.
3. Aprirsi al territorio esterno, nell'ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, che saranno rappresentati all'interno della Commissione digitale, coordinata dall'animatore digitale.
4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, e gestione delle attività progettuali, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa.



FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Percorsi di formazione secondo le esigenze del personale scolastico e le linee di indirizzo del dirigente. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati sui bisogni che emergeranno.

Obiettivi formativi e competenze attese: potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e gestionali del personale scolastico.

FORMAZIONE IN SERVIZIO ATA E COLLABORATORI SCOLASTICI

Sicurezza, dematerializzazione degli atti, Privacy, formazione gestione e conservazione dei documenti informatici.